



COMUNITA' MONTANA VALLE STURA

SERVIZIO COMUNITARIO PER LE PICCOLE IMPRESE DELLA VALLE

Verbale della prima riunione

Demonte, 2 aprile 2008

Presiede la riunione l'Assessore alle Attività Produttive della Comunità Montana, che introduce l'incontro presentando nelle linee generali il servizio per le piccole imprese della Valle, reso operativo, sulla base di risorse regionali, dalla Comunità Montana presso la sua sede.

Lascia quindi la parola ai titolari delle attività economiche presenti.

Gli imprenditori della Valle, valutata positivamente l'attivazione dello sportello, illustrano le maggiori difficoltà ed i principali timori, rispetto a cui attraverso il nuovo servizio si potrebbero individuare soluzioni comuni ed utili a tutti gli operatori economici sul territorio. Tra queste segnalano:

1. il progressivo impoverimento del tessuto produttivo della Valle che comporta la collaterale riduzione dell'occupazione, dei servizi e delle opportunità di sviluppo e in via generale la decrescita demografica; danno indicazione delle recenti delocalizzazioni e chiusure: solamente a Demonte negli ultimi tempi si contano 3 imprese in meno (nello specifico si è spostata a Borgo l'attività di lavorazione della pietra "De Marmi", ha chiuso la tintoria a fine marzo 2008 e si sposterà l'officina meccanica in un altro luogo).
2. la necessità di maggiori occasioni di promozione in Valle, tra cui indicano le fiere, mercati, rassegne, momenti conviviali, feste ed altre manifestazioni capaci di attirare un buon numero di visitatori e di turisti ed a cui partecipare utilizzando forme comuni di pubblicità o di organizzazione (ad esempio brochure di presentazione "degli imprenditori di Valle"); da non sottovalutare è anche la presenza, sempre preparata con forme di presentazione comuni, in altri territori e vallate del cuneese come nell'area transfrontaliera e l'allestimento di "vetrine fisse" (bacheche, pannelli espositivi disposti nei punti di maggiore afflusso turistico, utilizzo di spazi espositivi presso altri imprenditori della Valle che ne diano la disponibilità - un imprenditore del settore del legno porta ad esempio l'accordo con un esercente di Demonte presso cui espone i suoi manufatti -).
3. l'urgenza di richiamare l'attenzione della popolazione rispetto ai servizi ed ai prodotti realizzati dagli imprenditori del territorio attraverso i giornali, non con le semplici campagne promozionali promosse dai singoli (acquisto di piccoli spazi sulle testate locali che si confondono in mezzo agli altri e non danno l'idea della "territorialità") ma mediante la promozione del sistema produttivo prendendo come spunto un argomento comune e la valorizzazione dei mestieri ("una pagina intera colpisce di più").

4. l'esigenza di un maggiore raccordo tra imprese dell'artigianato, del commercio e del turismo operanti in Valle Stura, al fine di far emergere problematiche collettive;
5. il bisogno di individuare modalità di collaborazione con altre realtà territoriali (le altre Valli, l'area transfrontaliera) al fine di importare/esportare buone pratiche.
6. la necessità di stimolare l'iniziativa imprenditoriale locale (la popolazione fatica a cogliere le occasioni di fare impresa in Valle Stura, tanto che le attività imprenditoriali avviate di recente sono frutto delle idee e vengono esercitate da persone provenienti da Borgo S. Dalmazzo o da altre aree circostanti).
7. l'esigenza di entrare meglio in rapporto con le istituzioni locali (Comuni, Comunità Montana, ecc...), di cui molto sovente non si conoscono né i referenti tecnici né gli amministratori, con incontri periodici; tali momenti probabilmente potrebbero configurarsi come occasioni adeguate, da parte istituzionale, per approfondire la conoscenza ed incentivare la fruizione, mediante la successiva messa in opera di iniziative adatte a dare soluzione ai problemi rappresentati, dei servizi e dei prodotti realizzati dall'imprenditoria della Valle.
8. l'occorrenza di porre in evidenza la richiesta di servizi di ordine diverso (rifiuti, sgombero neve, ecc...) e di rappresentare argomenti e questioni urgenti (lavoro sommerso, ecc...), che abbiano un'evidente ripercussione sulle attività imprenditoriali, da portare alla discussione collettiva.

Il referente del Servizio Comunitario per le Piccole Imprese distribuisce un documento di sintesi che illustra gli obiettivi ed i servizi che il neonato presidio intende porre in essere. Rispetto alle problematiche esposte sottolinea che:

- tra i servizi indicati nel materiale consegnato alcuni colgono molte tra le difficoltà sollecitate;
- il presidio non potrà agire sui nodi critici di portata sovra locale (solitamente materie argomento della normativa regionale o nazionale), ma certamente potrà contribuire a diffondere, mediante incontri che vedano la partecipazione di referenti istituzionali o di enti che agiscono nell'interesse collettivo, una migliore informazione sugli argomenti di cui al punto 8 del presente documento.

Aggiunge che, se pure considerata critica dai presenti, sarà indispensabile procedere ad informare, per una questione di trasparenza ed al fine di non ingenerare equivoci, non solo gli enti locali e le diverse istituzioni pubbliche, ma anche associazioni di categoria ed altri enti (agenzie formative, ecc..) dell'operatività del presidio presso la Comunità Montana: l'obiettivo consiste semplicemente nel mettere in rete e veicolare tutte le informazioni che, a vario titolo, gli imprenditori della zona potrebbero giudicare utili ed interessanti per la crescita della loro attività.

Conclude il suo intervento, sottolineando che verrà predisposto e diffuso tra i presenti un verbale dell'incontro (susceptibile di modifiche e/o integrazioni) che potrà essere approvato nella successiva seduta.

Terminata la discussione degli argomenti, alle ore 00.30 viene chiusa la seduta.

Integrazione al verbale

A margine del presente verbale si annota che:

- considerate le problematiche rilevate, tra i servizi a cui il presidio darà rilievo fin da subito potranno essere l'organizzazione di occasioni di promozione e di momenti informativi a tema, l'individuazione di rassegne e fiere;
- nel minor tempo possibile verrà contattata la testata locale maggiormente diffusa tra la popolazione, al fine di verificare le modalità e le tempistiche di comunicazione congiunta a mezzo stampa.